

di, una con case di Vincenzo Diano, con case
di Quofrio Fretto e con case di Nicolò D'Anna
e l'altra con case di Paolo Marchese, con case
di Felippo Abuli e con la detta ora, notate nel
catasto fabbricati di Nubera la prima all'art. 2577
sotto nome di Russo Vincenzo di Giovanni col
l'imponibile di L. 750, e la seconda all'art. 2587
sotto nome di Marchese Giuseppe fu Vito, col'im-
ponibile di L. 9, e propriamente la quota di quel-
le stesse due case terrane, di cui le rimanenti,
altre quote appartenivano all'anzidetto Futo
e alla di lui moglie Angelica Galotta fu Anna
una ed oggi ai figli ed eredi legittimi di essa
in forza d'atto del ventuno Agosto mille-
novecentoquattro, rogato da un Notaro, registrato
il sette Settembre detto al. F. 110.
Soggetta alla sola feuda che da oggi in poi
sarà a carico dell'acquirente.

Lo averne la proprietà, il materiale passivo og-
giamente da oggi in poi perpetuamente di unita
a tutte le annue, spese, ed oneri.
Pertanto la suddetta Calogera Favormina spoglia
dotti d'ogni diritto, ragione ed azione, che ha e vanta
nella medesima quota indivisa delle predette due
case terrane, ed investe e surroga sul più ampio

e valido modo l'acquirente Giuseppe Futo, in
favor del quale ha già eseguito la reale tradi-
zione come di legge. —
La presente compra-vendita è stata convenuta
tra ed accettata per il prezzo di lire centoquaranta
quattro e centesimi cinquanta / L. 144. 50 / che l'atto L. 144. 50
qua Favormina dichiara d'aver ricevuto in denaro
moneta di corso legale nel Regno da Giuseppe Fu-
to, a cui rilascia ampia e valida quietanza.
Subitivamente a quanto sopra la comparsa
Calogera Favormina, volendo meglio garantire
il suddetto Giuseppe Futo per tutti i casi
di molestia od azione che potrà esserle opposta
da parte di Giuseppe Paspare e Vito Marchese
fu Giuseppe, minori figli della Favormi-
na, con l'obbligo pure della garanzia
rende ed aliena in surroga ora per allora
al medesimo Futo Giuseppe, che accetta,
e per il medesimo prezzo di lire centoquaranta
quattro e centesimi cinquanta, che si
riferiranno compensate colta pari somma di
cui sopra, una spessuella di terra, sito in terri-
torio di Nubera, contrada Scirica, dell'usu-
zione di are venticinque e centiare novan-
ta, pari a fumento uno e monello uno